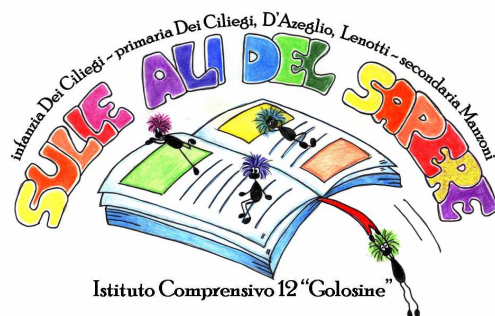


Istituto Comprensivo Statale Verona 12 - Golosine

Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

Via Velino, 20 - 37136 Verona - Tel 045 950811-Fax 045 956741

www.comprensivovr12.gov.it e-mail: vr1288300q@istruzione.it



Approvato dal Collegio dei Docenti
in data 13 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto
in data 18 gennaio 2016

INDICE

		Pag.
PREMESSA	LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI Cultura scuola persona	1
	LA RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE: LEGGE 107/2015	3
PARTE PRIMA Il contesto territoriale	ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	4
PARTE SECONDA Area formativa	ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FINALITÀ	6
	SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICO- DIDATTICHE <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Inclusività • Intercultura • Continuità • Orientamento • Informatica • Valutazione 	7
PARTE TERZA Presentazione delle scuole	SCUOLA DELL'INFANZIA DEI CILIEGI <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione educativa e didattica 	15
	SCUOLE PRIMARIE "DEI CILIEGI" - "D'AZEGLIO" - "LENOTTI" <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione educativa e didattica 	17
	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "A. MANZONI" <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione educativa e didattica 	21
PARTE QUARTA La comunicazione con le famiglie	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria • Scuola Secondaria di 1° Grado 	23
PARTE QUINTA Il fabbisogno delle risorse	ORGANICO ORGANICO DELL'AUTONOMIA	25
PARTE SESTA Area dell'organizzazione	ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO CONTATTI	29
PARTE SETTIMA Il Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa	PRIORITÀ OBIETTIVI DI PROCESSO TRAGUARDI	30
ALLEGATI	PROGETTI ANNUALI	

PREMESSA

LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

CULTURA SCUOLA PERSONA

In un tempo molto breve abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.

Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. Inoltre l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. La scuola raccoglie con successo una

sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

La scuola predisporrà attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il curricolo verticale con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e in conformità alle finalità, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articolerà attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

LA RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE

DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE : LEGGE 107/2015

DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE

Il legislatore ha voluto dare un ritmo triennale al Piano dell'Offerta Formativa con la finalità di realizzare una progettualità di maggiore e più ampio respiro, che possa contare su tempi più lunghi e distesi. E' questo il presupposto per far sì che il PIANO ANNUALE si trasformi in PROGETTO DI ISTITUTO TRIENNALE, con traguardi di medio e lungo termine: un documento che più si adegua alle caratteristiche del momento storico in cui la scuola opera.

Lo schema concettuale è quello dei piani di miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Il Piano Triennale è funzionale a promuovere una cultura della qualità che è tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse.

Con la legge di riforma 107/2015:

- si parte dal Rapporto di Autovalutazione (d'ora in poi RAV);
- il dirigente formula gli indirizzi;
- il Collegio dei Docenti progetta e attua il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; (d'ora in poi PTOF);
- il Consiglio di Istituto approva il Documento.

PARTE PRIMA

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo Statale VR 12 è stato istituito il 1° settembre 2006 con l'accorpamento delle preesistenti scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado situate nel quartiere Golosine. Attualmente comprende la scuola dell'Infanzia Dei Ciliegi, le scuole Primarie Dei Ciliegi, D'Azeglio e Lenotti, la scuola Secondaria di Primo Grado A. Manzoni.

Il quartiere Golosine si trova alla periferia sud-ovest di Verona. Negli anni '60 e '70 è stato oggetto di una forte urbanizzazione. Negli anni '90 l'arrivo di vari gruppi etnici, anche di origine extracomunitaria, ha reso più articolata la situazione sociale, senza dar luogo a particolari tensioni.

Accanto ai tradizionali luoghi di socializzazione quali la Parrocchia sono nate negli ultimi anni alcune nuove espressioni di aggregazione, di reti di scuole e di collaborazioni con il territorio:

- associazioni sportive del quartiere per iniziative di avvicinamento ed educazione allo sport;
- associazioni genitori (A.Ge. e CGD) per la realizzazione di incontri di formazione per genitori;
- l'Accademia Circense per far conoscere l'arte circense anche attraverso spettacoli e laboratori;
- la CircoScrizione per la realizzazione di incontri sulla legalità, per progetti e finanziamenti per biblioteca e videoteca;
- ProgettoMondo Mlal attraverso l'adesione a progetti di educazione alla cittadinanza mondiale e all'interculturalità.

Inoltre sono da segnalare le collaborazioni del nostro Istituto con:

- Tante Tinte: progetti di educazione interculturale;
- Musica d'insieme per crescere: educazione musicale per le scuole primarie;
- A scuola ho un nuovo compagno : il volontariato Full Immersion ;
- OrientaVerona: orientamento dei ragazzi per una scelta consapevole della scuola superiore;
- Cestim per attività di integrazione scolastica;
- Il Conservatorio per iniziative di avvicinamento alla musica e all'uso di strumenti, lezioni concerto, saggi;
- L'Università degli studi di Verona per progetti culturali diversificati che annualmente vengono proposti alle scuole.

PARTE SECONDA

AREA FORMATIVA

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FINALITÀ

Il RAV, steso nei mesi di giugno e di settembre 2015 da parte del Unità di Valutazione di Istituto, ha consentito di elaborare, attraverso descrittori di valutazione interni e descrittori messi a disposizione dall'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione di Sistema) e dall'ISTAT, uno studio d'insieme dei bisogni educativi dell'Istituto e delle azioni poste in atto con i Piani dell'Offerta Formativa deliberati negli anni precedenti. Gli esiti emersi e pubblicati vanno interpretati come i punti di partenza per raggiungere le finalità generali indicate nella Legge di riforma 107/2015:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICO-DIDATTICHE

Obiettivo primario della scuola è l'educazione dei ragazzi. In tale opera ci si confronterà con la loro esigenza di essere guidati e valorizzati, di acquistare consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e di essere rispettati nei modi e nei ritmi a loro più congeniali. Ci si orienterà a predisporre per loro punti di riferimento chiari e precisi, introducendoli alla realtà attraverso strumenti culturali e operativi.

La scuola pertanto si impegnerà a rendere efficace la propria azione formativa creando un ambiente favorevole, ricco di stimoli e di rapporti positivi. Gli insegnanti impegnati in questo processo di formazione ritengono prioritari:

- l'attenzione alle esigenze ed alle modalità di apprendimento dei ragazzi;
- la promozione del successo formativo di ogni allievo per garantire il diritto all'istruzione e alla formazione;
- l'acquisizione progressiva delle otto competenze chiave individuate quali fondamentali a livello europeo;
- l'educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;
- la disponibilità ad impegnarsi in una formazione permanente che permetta di individuare metodi e strategie di insegnamento efficaci e in un'ottica curricolare;
- la collaborazione attiva tra colleghi quale strumento importante per la formazione e la realizzazione di un insegnamento per competenze;
- la capacità di accogliere e di utilizzare ogni proposta legata all'innovazione;
- il coinvolgimento nell'azione educativa della famiglia, individuata quale punto di riferimento primario;
- l'apertura alle offerte del territorio : Reti di scuole, Comune, Servizi Ulss, Provincia, Regione, riconosciute come risorsa importante per la scuola.

L'ACCOGLIENZA

Ogni alunno entra nella nostra scuola con la propria individualità, portatore e fruitore di esperienze significative da condividere. Insieme ai compagni ed al personale della scuola contribuisce a formare una comunità. All'interno della "comunità-scuola" la

persona è pienamente accolta.

L'attenzione all'accoglienza è vista come un insieme di atteggiamenti, interazioni ed attività finalizzate a favorire un clima di serenità e di benessere nella scuola.

Obiettivi:

- favorire la conoscenza reciproca delle persone, dell'organizzazione e delle regole scolastiche
- costruire rapporti positivi tra tutti i protagonisti della comunità scolastica (insegnanti, alunni, genitori, personale ATA ed operatori)
- ricercare atteggiamenti di comunicazione empatica
- ricercare modalità di cooperazione e di collaborazione

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI IN CORSO D'ANNO

L'accoglienza degli alunni in corso d'anno, per trasferimenti da altro luogo di residenza, va concordata con il Dirigente Scolastico, prima dell'inserimento nella classe di appartenenza.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

E' stato predisposto un protocollo dalle scuole in rete del C.T.I. E' formalizzato in base alle esigenze emergenti nelle singole scuole ed ha la finalità di migliorare l'attenzione e la cultura dell'integrazione, portando a regime alcune proposte che si ritengono utili al miglioramento dell'integrazione degli alunni ed al coinvolgimento delle famiglie.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA

Il nostro Istituto Comprensivo è dotato di un Protocollo di accoglienza, strumento che definisce le procedure che l'Istituto applica nella fase di accoglienza e dell'accompagnamento nell'inserimento di un minore straniero e della sua famiglia.

Esso prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali presenti nella scuola e, quando possibile, di collaboratori esterni quali mediatori linguistico-culturali, operatori del Cestim, integrando gli interventi scolastici con quelli offerti dalle reti di scuole e dai servizi del territorio.

L'INCLUSIVITÀ

Il progetto d'integrazione per gli alunni diversamente abili prevede il lavoro congiunto di tutti gli insegnanti, degli insegnanti di sostegno, anche riuniti in Commissione, degli addetti all'assistenza, laddove ce ne sia l'esigenza. Data la diversità di tipologie di disabilità presenti, sono necessari contatti con gli specialisti di riferimento. Il progetto prevede il coordinamento (C.T.I.) delle attività per l'integrazione, compresi i laboratori manuali ed espressivi, la stesura e verifica dei piani educativi individualizzati, i rapporti con gli specialisti dell'ULSS 20 di Verona. Nella scuola è previsto:

- il coordinamento di tutte le risorse professionali e materiali per valorizzare i processi di apprendimento nello sviluppo personale e sociale;
- la collaborazione effettiva tra genitori, docenti, specialisti ULSS o specialisti di associazioni di genitori;
- l'obbligatorietà ad avere incontri regolari (almeno 2) con specialisti ULSS.

La formazione del gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI) è costituito da genitori, insegnanti e operatori socio-sanitari.

La scuola s'impegna all'osservanza rigorosa delle vigenti disposizioni di legge in relazione al PEI di ogni alunno diversamente abile.

La scuola s'impegna a produrre i maggiori livelli possibili di progettualità, di attività laboratoriale e di arricchimento, in quanto forme alternative di espressione e di comunicazione. La presa in carico dell'alunno è compito di tutti gli insegnanti della classe e può essere supportata anche attraverso corsi organizzati da Enti e da Associazioni dei Genitori.

La scuola mette altresì in atto tutti gli interventi di supporto e di recupero nei confronti degli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e con BES (Bisogni Educativi Speciali). A questi alunni sono garantiti la messa in atto di strategie metodologico-didattiche inerenti alla specificità del disturbo, l'uso di strumenti compensativi, l'individuazione di misure dispensative e l'adozione di adeguate forme di verifica e di valutazione dell'apprendimento.

La scuola accoglie e protocolla la diagnosi dell'alunno con DSA e BES. Il Referente d'Istituto informa gli insegnanti sulle procedure da seguire, inserisce la diagnosi nel fascicolo dell'alunno e istituisce un'anagrafe scolastica per gli alunni con DSA e BES. Gli insegnanti incontrano i genitori e gli specialisti e concordano insieme il PDP (Piano

Didattico Personalizzato) che accompagnerà l'alunno nei diversi ordini di scuola.

L'INTERCULTURA

L'obiettivo dell'intercultura è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni allievo. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in una opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

LA CONTINUITÀ

L'Istituto valorizza il percorso formativo dei propri alunni promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità in verticale fra i diversi ordini scolastici e la continuità in orizzontale tra scuola e agenzie formative e culturali riconosciute e presenti sul territorio .

La continuità dell'istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione;
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza della nostra scuola è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze degli alunni e delle famiglie, oltre che di dialogare con il territorio.

In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente.

Per realizzare la continuità, l'Istituto si impegna a elaborare dei curricoli verticali disciplinari, che partendo dalla scuola dell'infanzia svilupperanno " a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

L'efficacia formativa dei curricoli progettati verrà supportata dai progetti "accoglienza",

“inclusività”, “interculturalità” e “orientamento”.

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

- incontri all'inizio e durante l'anno scolastico tra i docenti per la predisposizione di attività che vedono coinvolti gli alunni dei due gradi di scuola. Le attività sono concordate dagli insegnanti in base alle reciproche programmazioni.
- incontri a fine anno scolastico tra i docenti per la verifica degli esiti delle attività svolte e per lo scambio di informazioni sugli alunni. Le informazioni di passaggio vengono registrate su apposite schede per la formazione delle classi prime.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

- incontri tra i docenti per concordare attività di raccordo tra gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria;
- visite in corso d'anno degli alunni delle classi quinte presso la scuola Secondaria “A. Manzoni” per prendere contatto con il futuro ambiente scolastico e svolgere attività mirate alla conoscenza di luoghi, persone, situazioni di contesto;
- lezioni svolte da insegnanti della scuola secondaria nelle classi quinte per una reciproca iniziale conoscenza e un primo reale contatto con la scuola Secondaria;
- incontri a fine anno scolastico fra i docenti per la verifica degli esiti delle attività svolte e per lo scambio di informazioni sugli alunni. Le informazioni di passaggio vengono registrate su apposite schede per la formazione delle classi prime. Medesimi incontri vengono organizzati all’inizio del nuovo anno scolastico per ulteriori approfondimenti.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti per formare le sezioni si avvalgono della lettura attenta di un questionario per ogni alunno (scheda d’ingresso), opportunamente compilato dai genitori in occasione della riunione d’accoglienza ad inizio anno scolastico.

Criteri:

- costituzione di sezioni eterogenee per età (3-4-5 anni);
- inserimento di bambini diversamente abili;

- inserimento di allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- equilibrata distribuzione di maschi-femmine e di bambini di altre nazionalità;
- provenienza dal medesimo asilo nido (continuità verticale);
- presenza di fratelli e/o cugini nelle stesse sezioni.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado le classi prime saranno formate da una apposita commissione composta da insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, che applicherà i criteri proposti e approvati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto.

In particolare:

- scelta del tempo scuola da parte delle famiglie;
- inserimento di allievi diversamente abili
- inserimento di allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- grado di acquisizione delle competenze ;
- equilibrata distribuzione tra alunni italiani e allievi di altre nazionalità, al fine di garantire l'integrazione di tutti e di ciascuno e salvaguardare l'effettiva funzionalità ed efficacia dell'attività didattica;
- equilibrata distribuzione di maschi-femmine.

L'ORIENTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Il progetto comprende tutte le attività di orientamento realizzate sin dal primo anno di scuola secondaria, sia come interventi trasversali alle discipline, sia come contributi esterni a supporto e integrazione dell'insegnamento curricolare.

Nelle classi prime si svolgono attività a carattere formativo. Nelle classi seconde e terze è svolta una duplice azione formativa e informativa con la collaborazione di esperti di orientamento. Puntuale sarà l'informazione sui percorsi d'Istruzione Secondaria Superiore e Formazione Professionale rivolta ad alunni e genitori, per favorire una scelta cosciente

ed oculata degli indirizzi scolastici e Professionali della scuola Secondaria di Secondo grado.

L'INFORMATICA

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.

Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

LA VALUTAZIONE

Alla base dell'atto valutativo in ogni ordine di scuola deve essere chiaro l'intento di promuovere lo sviluppo di ciascun allievo. Conoscere il livello raggiunto da ognuno rispetto alle potenzialità individuali permette ai docenti di mettere in atto un continuo adeguamento delle proposte educativo-didattiche programmate collegialmente. La valutazione formativa e non solo certificativa è uno dei principi fondamentali della progettualità della scuola :

- ai docenti consente la regolazione del rapporto tra insegnamento e apprendimento;
- agli allievi consente di sviluppare da un lato la consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, difficoltà in ambito scolastico, d'altro lato e più in generale la conoscenza dei propri interessi e delle proprie passioni.

La valutazione impone ai docenti un lavoro collegiale di programmazione di tutti gli insegnamenti curricolari e lo studio di percorsi, attività, strategie e metodologie che diano all'allievo la possibilità di raggiungere gli obiettivi irrinunciabili posti dalla scuola.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i criteri di riferimento per la valutazione formativa e

per la valutazione certificativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- osservazione diretta del grado di coinvolgimento e di partecipazione nel corso delle attività
- osservazione del comportamento nella relazione tra pari e con gli adulti
- osservazione delle capacità motorie e espressive
- osservazione relativa alla rielaborazione verbale
- osservazione delle competenze nella rappresentazione grafica

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- grado di interesse e partecipazione alla vita scolastica
- livello di autonomia personale raggiunto
- comportamenti nelle relazioni tra pari e con gli adulti
- grado di responsabilizzazione relativamente agli impegni scolastici
- competenze acquisite nei vari apprendimenti disciplinari
- rilevazione degli apprendimenti che avverrà anche mediante le Prove INVALSI, come da direttive MIUR.

PARTE TERZA

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE



Scuola dell'Infanzia Dei Ciliegi

Via Bisenzio, 11 – 37136 Verona – tel. 045956757

ALUNNI ISCRITTI: A.S. 2015/2016 N. 75

NUMERO DELLE SEZIONI: A.S. 2015/2016 N. 3

NUMERO DEI DOCENTI: A.S. 2015/2016 N. 8

GLI SPAZI A DISPOSIZIONE:

- 3 aule/sezione
- Salone per attività psicomotorie, ludiche e collettive
- Spazio per attività multimediali
- Spazio biblioteca
- Spazi attrezzati per laboratori
- Parco/giardino con attrezzature ludico-motorie
- Servizio mensa con cucina interna alla scuola

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi che, successivamente, troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

I Campi di esperienza:

- ✓ Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- ✓ Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute);
- ✓ Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- ✓ I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- ✓ La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).



Scuole Primarie

SCUOLA PRIMARIA “DEI CILIEGI”

Via Bisenzio, 9 – 37136 Verona – tel. 045950977

ALUNNI ISCRITTI: A.S. 2015/2016 N. 205

NUMERO DELLE CLASSI: A.S. 2015/2016 N. 10

NUMERO DEI DOCENTI : A.S. 2015/2016 N. 25

GLI SPAZI A DISPOSIZIONE:

- 10 aule di cui 1 aula con LIM
- 1 aula multidisciplinare con LIM
- 1 aula di inglese
- 1 aula per attività di sostegno
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di musica
- 2 laboratori per attività artistiche
- Spazio biblioteca
- Salone multimediale con maxi schermo
- Palestra
- Spazio verde e piattaforma polivalente
- Spazio mensa con servizio di cucina interno alla scuola.

SCUOLA PRIMARIA D' AZEGLIO

Via Gaspare del Carretto 7 -tel. 0458622679

ALUNNI ISCRITTI: A.S 2015/2016 N. 222

NUMERO DELLE CLASSI: A.S. 2015/2016 N. 10

NUMERO DEI DOCENTI: A.S. 2015/2016 N. 22

GLI SPAZI A DISPOSIZIONE:

- 10 aule
- 2 aule sono provviste di LIM
- 1 aula per attività di sostegno
- Laboratorio informatica
- Spazio biblioteca
- Palestra
- Spazio verde e piattaforma polivalente
- Spazio mensa
- Servizio mensa esterno

SCUOLA PRIMARIA T.LENOTTI

Via Bacchiglione 8 – tel. 045582869

ALUNNI ISCRITTI: A.S. 2015/2016 N. 89

NUMERO DELLE CLASSI: A.S. 2015/2016 N. 5

NUMERO DEI DOCENTI: A.S. 2015/2016 N. 15

GLI SPAZI A DISPOSIZIONE:

- 5 aule
- 3 aule di potenziamento e supporto
- 1 aula con LIM
- 3 aule per attività di sostegno
- 1 aula multimediale
- Laboratorio di falegnameria
- Laboratorio attività artistiche
- Laboratorio informatica
- Laboratorio di musica
- Aula biblioteca
- Palestra
- Spazio verde con piattaforma polivalente
- Spazio mensa
- Servizio di mensa esterno

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

La Scuola Primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione di base non più solo a carattere strumentale (leggere, scrivere e far di conto), ma anche a carattere culturale e sociale, valorizzando le diversità e favorendo l'inclusione sociale; un'alfabetizzazione, dunque, che, ampliata e potenziata attraverso i linguaggi specifici delle diverse discipline ed un uso consapevole dei linguaggi dei media, sappia partire dalla valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze del singolo, per innestarvi nuovi contenuti.



Scuola Secondaria di 1° grado Alessandro Manzoni

Via Velino 20 – 37136 – Verona – tel. 045950811

ALUNNI ISCRITTI: A.S. 2015/2016 N. 319

NUMERO DELLE CLASSI: A.S. 2015/2016 N. 14

NUMERO DEI DOCENTI : A.S. 2015/2016 N. 36

GLI SPAZI A DISPOSIZIONE:

- 15 aule con LIM
- 4 aule di sostegno
- Laboratorio di informatica
- Aula polifunzionale
- Laboratorio di attività artistiche e di scienze
- Laboratorio di musica
- Spazio biblioteca con LIM
- Palestra
- Aula professori
- Spazio verde e piattaforma polivalente
- Spazio mensa
- Servizio mensa esterno

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLE SCUOLE SECONDIRIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute essenziali.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita , nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze e alla gestione delle emozioni nella relazione con i pari e con gli adulti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ;
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE;
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- CONOSCERE e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

PARTE QUARTA

LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Incontro di inizio anno scolastico con i genitori degli alunni nuovi iscritti;
- Assemblee di sezione: si svolgono due volte nel corso dell'anno scolastico e i docenti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche;
- Colloqui individuali: due volte l'anno ed eventualmente su richiesta dei genitori;
- Intersezione: tre riunioni con la componente docenti e i genitori eletti come rappresentanti di sezione.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- Incontro di inizio anno scolastico con i genitori degli alunni delle classi prime;
- Assemblee di classe: si svolgono almeno due volte nel corso dell'anno scolastico: gli insegnanti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche;
- Colloqui individuali: quattro di cui due per la consegna delle schede di valutazione.
- Eventuali incontri su richiesta dei genitori o dei docenti;
- Interclassi di plesso: due riunioni con la componente docenti e i genitori eletti come rappresentanti di classe.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI DELLA SCUOLA SECONDARIA:

- Incontro di inizio anno scolastico con gli alunni nuovi iscritti e i genitori;
- Assemblea di classe: all'inizio dell'anno scolastico : il coordinatore e il segretario del Consiglio di Classe illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori , i progetti in atto e le uscite didattiche;
- Consigli di classe: due riunioni tra insegnanti e i genitori eletti quali rappresentanti di classe;
- Colloqui individuali: un'ora settimanale di ricevimento dei docenti di ogni disciplina , quattro incontri in corso d'anno di cui due per la consegna delle schede di valutazione;
- Eventuali incontri su richiesta dei genitori o dei docenti.

PARTE QUINTA

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

ORGANICO DI DIRITTO

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Numero classi	3 sezioni	25 classi (16 a Tempo Pieno e 9 a Tempo Normale)	15 classi (si prevede l'aumento di una classe nel triennio)
Numero Docenti	6 docenti	41 docenti (con probabile aumento in caso di incremento del Tempo Pieno)	Indicativamente 21 cattedre : <ul style="list-style-type: none">• Italiano: 8 cattedre più completamento• Matematica: 5 cattedre• Inglese: 2 cattedre e mezzo• Tedesco : 1 cattedra• Spagnolo: 1 cattedra• Ed. art. : 1 cattedra più 12h• Ed. tecnica: 1 cattedra più 12h• Ed. musicale: 1 cattedra più 12h• Ed. fisica : 1 cattedra più 12h• IRC : 15h

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola dell'infanzia: attualmente nessun docente per l'assenza di alunni con disabilità (il dato potrebbe cambiare dopo le iscrizioni 2016/2017);

Scuola primaria : 8 docenti;

Scuola secondaria di 1° grado: 5 docenti.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO:

- A.A. - si confermano gli attuali 5 posti a tempo intero;
- C.S. - si chiede l'ampliamento da 15 a 17 posti, tenuto conto che la scuola è composta da 5 plessi, e si prevede un aumento delle classi a tempo pieno.

ORGANICO POTENZIATO

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO - Legge 107/2015 - Nota MIUR del 09/10/2015

- Semiesonero del 1° collaboratore del dirigente : 12 ore di insegnante di scuola primaria per esigenze organizzative: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità socio-culturali e relative al massiccio inserimento di alunni stranieri. Si fa presente che i plessi dell'Istituto sono cinque.
- Campo 4: 1 posto A032 - Musica - Lettera c) per esigenze progettuali: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, propedeutica all'educazione musicale e allo studio di uno strumento.
Scuole di utilizzazione: scuola infanzia (alunni di cinque anni), scuole primarie e scuola secondaria di 1° grado.
- Campo 5: 1 posto - A030 - lettera g) per esigenze progettuali: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
Scuole di utilizzazione: scuole primarie.
- Campo 1: 2 posti- lettera l) per esigenze progettuali: potenziamento umanistico - socio economico e per la legalità, n. 1 posto di sostegno nella scuola primaria e n. 1 posto di sostegno nella scuola secondaria di 1° grado.
- Campo 6: 2 posti - lettere h) e m) per esigenze progettuali : potenziamento laboratoriale nell'ambito delle competenze digitali e sviluppo delle tecnologie digitali in laboratorio, inteso come comunità attiva. Scuole di utilizzazione: scuole primarie e scuola secondaria di 1° grado.
- Campo 2: 1 posto A345 -Lettere a) e r) per esigenze progettuali : potenziamento linguistico sia con riferimento alla lingua italiana che a quella straniera e alfabetizzazione e miglioramento della lingua italiana come seconda lingua per

alunni di lingua straniera.

- Campo 3 : 1 posto A059 -Lettere b), n) e p) per esigenze progettuali : potenziamento scientifico in ambito matematico-scientifico con articolazione degli insegnamenti per gruppi/classe e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. Scuola di utilizzazione: scuola secondaria di 1° grado.

Totale numero docenti: 8 + 12h di semiesonero per il primo collaboratore del Dirigente.

Totale numero docenti assegnati per l'a.s. 2015/16: 4 per la scuola primaria e 3 per la scuola secondaria di primo grado.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali potranno essere man mano implementati e sostituiti attraverso fondi che potranno pervenire da Enti diversi (MIUR, Ente Locale, Fondazione Cariverona ...).

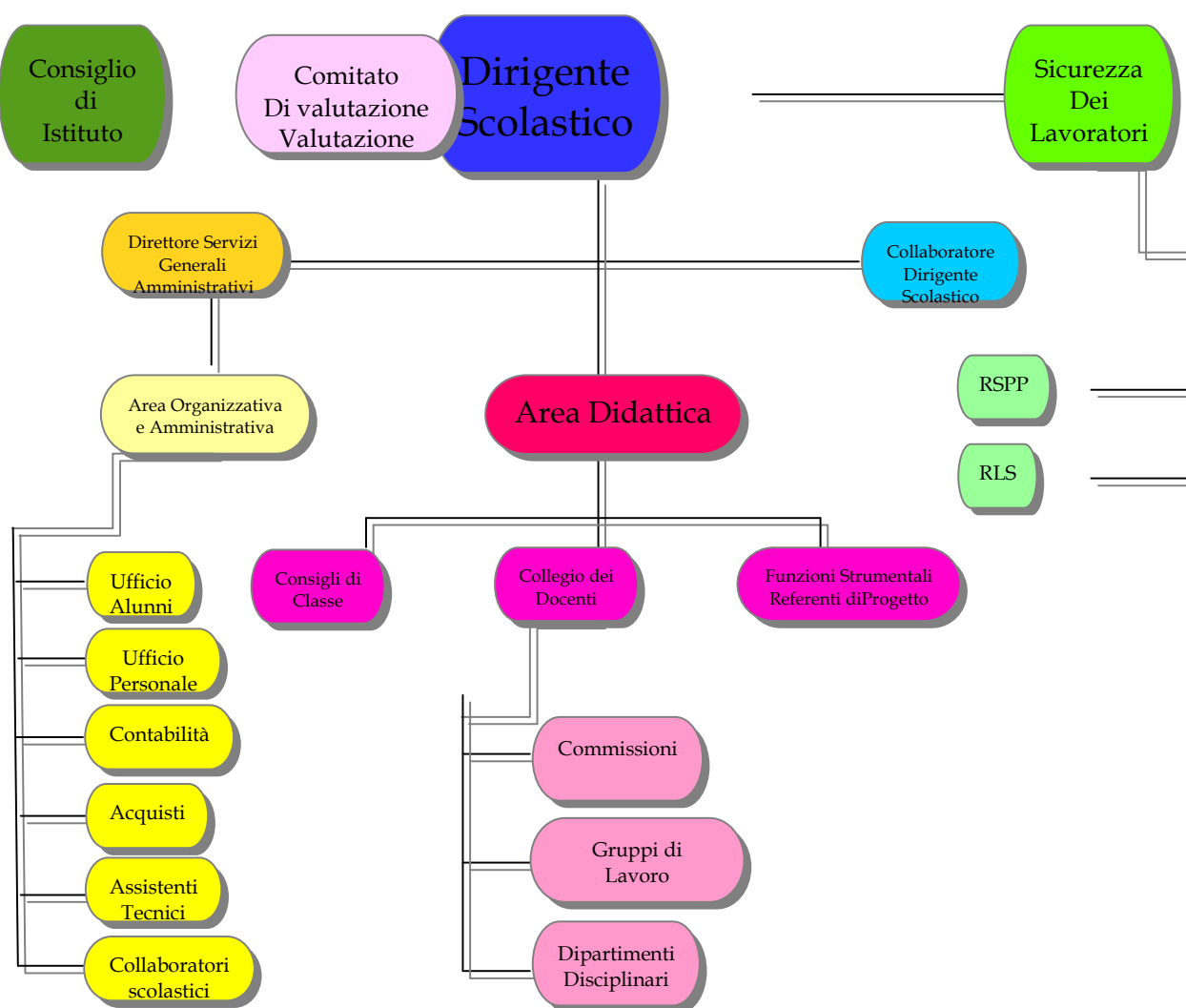
Per completare la dotazione informatica si prevede di acquistare alcune LIM per le scuole primarie "Dei Ciliegi", "D'Azeglio" e "Lenotti".

E' inoltre previsto il completamento degli impianti di connessione di rete per tutte le scuole primarie attraverso il progetto PON che prevede l'assegnazione di fondi Strutturali Europei per la realizzazione di reti LAN e WLAN.

PARTE SESTA

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



CONTATTI

SEGRETERIA E CONTATTI

La sede amministrativa e la dirigenza dell'Istituto si trovano presso la scuola A. Manzoni in via Velino, 20 - Verona

- numero telefonico : **045/950811**
- casella di posta elettronica istituzionale: vric88300q@istruzione.it
- casella di posta elettronica certificata: vric88300q@pec.istruzione.it
- Indirizzo internet: www.comprensivovr12.gov.it
- codice Fiscale dell'Istituto: **931852002300**

Dirigente Scolastica - Dott.ssa Alessandra Santini - riceve il pubblico su appuntamento;

Docente Primo Collaboratore del Dirigente: Ins. di scuola primaria Giovanna Izzo;

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Sig. ra Stefania Occhi;

Personale di Segreteria:

- Ufficio Didattica: Iodice Rosa – Pianelli Maurizio
- Ufficio Personale Bolo Luciana – Faccioli Lara
- Ufficio Contabilità Centomo Daniela

La segreteria è aperta al pubblico con il seguente orario:

durante le lezioni

- | | | |
|----------------------|-----------------------------|--------------------------------------|
| • Ufficio Didattica: | 8,15 – 9,30 e 12,30 – 13,30 | lunedì - martedì - giovedì e venerdì |
| | 8,15 – 9,30 e 15,30 – 17,00 | mercoledì |
| | 8,15 – 9,30 sabato | |
| • Ufficio Personale | 7,45 – 9,00 e 12,30 – 13,30 | lunedì - martedì - giovedì e venerdì |
| | 7,45 – 9,00 e 15,30 – 17,00 | mercoledì |
| | 7,45 – 9,00 il sabato | |

Nel periodo estivo dal 01/07 all'inizio dei rientri pomeridiani l'orario di ricevimento sarà il seguente:

- Ufficio Didattica 10,00 – 12,00
- Ufficio Personale 10,00 – 12,00

I GENITORI DEGLI ALLIEVI SONO RICEVUTI DAI DOCENTI SECONDO IL CALENDARIO COMUNICATO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO.

PARTE SETTIMA



Il piano di miglioramento si articola in tre sezioni:

1. **PRIORITÀ:** sono riferite alla rilevazione dei bisogni emersi.
2. **OBIETTIVI DI PROCESSO:** rappresentano la definizione operativa delle azioni da mettere in atto.
3. **TRAGUARDI:** sono obiettivi generali da perseguire nel corso di un triennio con riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI
1. BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare il percorso di educazione relazionale-affettiva da attuare nelle classi e monitorarne l'andamento al fine di apportare cambiamenti <i>in itinere</i> e nell'anno scolastico successivo; • Integrare le azioni volte a risolvere le criticità comportamentali con il servizio di <i>sportello</i> al fine di attuare un percorso che veda coinvolti gli insegnanti, la famiglia e l'alunno; • Integrare le azioni volte a risolvere le criticità comportamentali, relazionali e affettive attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività in classe con lo psicologo d'istituto sulle emozioni, l'autostima, l'educazione all'affettività e alla sessualità; ✓ punto di ascolto gestito dallo psicologo di Istituto rivolto ai docenti, ai genitori e agli alunni delle classi terze di scuola secondaria. • Individuare le proposte educative degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio in particolare della quarta Circoscrizione e dell'UAT riguardanti l'educazione alla salute e alla cittadinanza; • Strutturare un percorso di educazione alla salute e alla cittadinanza in chiave verticale; • Informare e rendere partecipi le famiglie dei percorsi che coinvolgono gli alunni sia tramite gli incontri previsti per gli organi collegiali che attraverso il sito della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. • Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il bullismo anche informatico. • Promuovere comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona, inteso come star bene con se stessi, a scuola e nella società.

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse.
2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e diffondere il concetto di "competenza" e di una didattica per competenze. • Programmare attività didattiche per competenze da condividere tra docenti e mettere in atto a livello di classi parallele. • Individuare e condividere a livello collegiale obiettivi disciplinari che garantiscano in maniera sistematica e progressiva l'acquisizione di competenze. • Sviluppare e attuare momenti didattici ed educativi per competenze, secondo le indicazioni ministeriali e UE: <ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. competenza digitale 5. imparare a imparare 6. competenze sociali e civiche 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e potenziare le otto competenze chiave individuate a livello europeo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare il documento che presenta le griglie per la valutazione delle competenze predisposto dal MIUR e attualmente sperimentale. • Formazione dei docenti per mettere in atto un insegnamento/apprendimento per competenze. • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una valutazione per competenze: <ul style="list-style-type: none"> ✓ in linea con le migliori pratiche sviluppate a livello europeo; ✓ condivisa e applicata in tutte le scuole a livello nazionale . • Formazione relativamente alle otto competenze chiave europee. • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse.
3. INCLUSIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un'anagrafe d'Istituto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Legge 104/92, DSA e BES); • Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi dell'Istituto che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con Bisogni Educativi Speciali (BES) e che hanno una certificazione (104/92); • Favorire l'interazione tra scuola, famiglie ed Enti territoriali coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valorizzare le varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. • Potenziare l'inclusione

	<p>(Comune, Ulss, CTI, CTS, Enti di formazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima di accoglienza e di inclusione nei confronti degli alunni in difficoltà; • Redigere PEI e PDP che rispondano ai bisogni individuali degli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali (BES); • Condividere obiettivi e progettare azioni mirate con gli insegnanti di sostegno, le FS dell'Istituto e i genitori (riunione del GLI). • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<p>scolastica e il diritto allo studio degli alunni diversamente abili e BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse.
<p>4. INTERCULTURA</p>	<p>PER GLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa a punto e attuazione sistematica durante tutto l'anno scolastico di un efficace "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri a scuola", in cui sono definiti tutti gli aspetti di carattere amministrativo, organizzativo e pedagogico didattico; • Compilazione di una "Scheda di rilevazione del fabbisogno degli alunni stranieri", nella quale i docenti hanno la possibilità di segnalare gli alunni che, inseriti regolarmente nelle classi, necessitano di interventi di 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'azione educativa della scuola in coerenza con i principi dell'inclusione dei bambini e dei ragazzi di cittadinanza non italiana, promuovendone la piena integrazione e considerando

	<p>alfabetizzazione a vario livello;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di attività di mediazione culturale, coordinate dai docenti e messe in atto grazie alla collaborazione con enti culturali e formativi presenti sul territorio. Tali iniziative, a seconda delle diverse necessità, agiscono nell'ambito dell'accoglienza e dell'inserimento dell'alunno, dell'apprendimento, degli impliciti culturali e delle relazioni con la famiglia, • Attivazione - anche in collaborazione con alcuni Enti culturali e formativi presenti sul territorio e con operatori volontari -in orario scolastico antimeridiano- di laboratori di prima alfabetizzazione, di laboratori linguistici di livello A1 e A2, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana, e di laboratori di supporto e di esercitazione linguistica; • Organizzazione di attività di doposcuola in orario pomeridiano finalizzate all'apprendimento della cosiddetta lingua italiana dello studio; • Organizzazione e gestione di laboratori di alfabetizzazione, laboratori di recupero delle competenze linguistiche e laboratori di socializzazione rivolti agli alunni Rom inseriti nelle diverse classi. <p>PER I DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di coordinamento e progettazione delle diverse iniziative con i 	<p>l'accoglienza delle diversità etniche, culturali e religiose un valore irrinunciabile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali.
--	---	---

	<p>responsabili e i referenti dei diversi Enti territoriali e delle diverse Agenzie culturali e formative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di coordinamento, progettazione e formazione in rete con altre scuole del nostro territorio; • Partecipazione a eventi e iniziative con un apporto della scuola nel suo essere un laboratorio di cultura; • Valutazione e monitoraggio costante dell'efficacia dei progetti intrapresi nella nostra scuola non solo nella prospettiva della ricaduta educativa-formativa-didattica sugli alunni coinvolti, ma anche alla luce della collaborazione e della disponibilità degli insegnanti, dei docenti referenti di plesso e del personale ATA. <p>PER I GENITORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e definizione di incontri e confronti sulla genitorialità, sull'educazione dei figli e sulla conoscenza della realtà scolastica del nostro Paese, con particolare attenzione ad iniziative rivolte alle madri, che potrebbero avere un ruolo determinante e influente sul percorso formativo ed educativo dei figli; • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse.
--	---	---

<p>5. CONTINUITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formare uno staff che si occupi di studiare metodologie e pratiche concrete per la definizione di un curriculum in verticale dell'Istituto Comprensivo n. 12 (scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado); • Programmare momenti di condivisione di attività e di esperienze tra alunni appartenenti ai diversi ordini di scuola del nostro Istituto: infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado; • Promuovere e diffondere maggiormente le attività, i progetti, il lavoro quotidiano svolto dai docenti delle scuole del nostro Istituto e in particolare della scuola secondaria "A. Manzoni" presso le famiglie degli alunni delle scuole primarie e del quartiere in generale; • Predisporre griglie e tabelle semplici per raccogliere le informazioni relative agli alunni nel momento del passaggio. Tali informazioni saranno poi discusse dagli insegnanti dei vari ordini di scuola in momenti di incontro che hanno come finalità la definizione di un profilo del singolo alunno necessario per la formazione delle classi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum in verticale per l'Istituto Comprensivo (infanzia - primaria- secondaria di primo grado). • Favorire un passaggio armonico e sereno degli alunni che frequentano i diversi ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. • Utilizzare con più efficacia il sito dell'istituto come strumento promozionale delle attività delle scuole. • Favorire la collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola al fine di garantire una proficua raccolta di informazioni relative agli alunni nella fase di passaggio e predisporre tutte le
----------------------	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<p>informazioni necessarie alle commissioni che si occuperanno della formazione delle classi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse
6. ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere l'Orientamento parte integrante del Curricolo, quindi presente in tutta l'azione didattica-educativa della scuola, sia all'interno delle programmazioni disciplinari che in quelle dei singoli Consigli di Classe; • Potenziare il momento formativo: offrire occasioni di crescita e maturazione della personalità dell'alunno in tutte le direzioni, mediante 	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e favorire programmazioni e progetti che mirino a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ rafforzare la capacità di scelta, di decisione, di autovalutazione; ✓ stimolare e potenziare la capacità di orientamento; ✓ valorizzare in senso orientativo situazioni esperienziali diverse. • Far in modo che l'Orientamento diventi

	<p>processi educativi volti a renderlo consapevole delle caratteristiche della propria personalità, dei propri interessi, delle proprie attitudini, ossia dei propri punti di forza di debolezza, prendendo coscienza di sé e della propria identità, in un contesto sociale in rapida e continua evoluzione, in cui operare scelte nell'immediato e per il futuro. Sviluppare il momento informativo dando all'alunno una continua comunicazione sull'offerta formativa territoriale, soggetta a continui mutamenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere in modo attivo i soggetti del processo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli insegnanti strutturano una serie di azioni orientative (non solo disciplinari) finalizzate ad incrementare quelle competenze che gli studenti si trovano a dover mettere in atto per l'attivazione di consapevoli ed autonomi processi decisionali; ✓ Gli alunni fruitori di questo processo, vengono messi nelle condizioni di affrontare in maniera consapevole sfide ragionevoli (adeguate all'età) con senso di responsabilità ed efficacia; ✓ Formazione e informazione dei genitori in modo che possano agire in sintonia con l'azione orientativa della scuola; 	<p>strategia nel sistema educativo: ogni docente, attraverso la sua disciplina, deve aiutare lo studente nello sviluppo, perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo nella società in rapida trasformazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la costruzione di una governance congiunta fra soggetti ed Enti che nel territorio si occupano di orientamento.
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare Azioni ed utilizzare Risorse interne ed esterne alla scuola: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione 1 - Attività formativa e informativa interna: condivisione del Progetto Orientamento e stesura del programma delle attività da parte del Referente per l' Orientamento della scuola; ✓ Azione 2 - Attività formativa e informativa diretta ai genitori: incontri con i genitori degli alunni di classi seconda e terza; ✓ Azione 3 - Incontri di orientamento per le classi terze e le classi seconde, programmati dal referente di progetto e dai docenti e tenuti da un esperto esterno per l' orientamento; ✓ Azione 4 - consegna del Consiglio Orientativo. • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le attività di reti di scuole che operano nello stesso contesto. • Rafforzare il significato del Consiglio Orientativo, inteso come sintesi di un percorso formativo triennale e funzionale ad una scelta adeguata: supportato dalla scuola e condiviso con genitori e allievi. • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse.
7. INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze digitali degli studenti e favorire l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; • Rendere operativo il registro Elettronico con l'accesso da parte dei genitori per verificare le assenze, conoscere l'argomento delle lezioni e delle attività, gli eventuali compiti assegnati, controllare le valutazioni; 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione. • Migliorare la comunicazione scuola - famiglia.

	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare lezioni con metodologie innovative: didattica inclusiva; • Incrementare la dotazione tecnologica dei plessi; • Formazione dei docenti per l'uso di software specifici; • Aggiornare e garantire efficienza ai laboratori dei diversi plessi; • Sviluppare le capacità digitali degli alunni ed abituarli all'uso di pendrive usb; • Renderli autonomi nella ricerca e nella sintesi utilizzando il WEB; • Se necessario attivare progetti pomeridiani di supporto per chi non dispone a casa delle tecnologie necessarie; • Stimolare negli alunni la consapevolezza della centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno (es. Cooperative learnig); • Realizzare con Fondi Strutturali Europei il Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014 -2020. • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la didattica attraverso l'uso delle LIM e di Internet. • Incrementare le attività laboratoriali. • Realizzare infrastrutture di rete LAN/WLAN. • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse.
--	---	--

<p>8. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e sperimentare attività ludico-motorie e sportive diversificate attraverso la realizzazione di Progetti annualmente promossi (a titolo gratuito) anche da Enti esterni, e condotti da “esperti” in collaborazione con il docente di classe che desidera aderirvi in orario curricolare al fine di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ mettere tutti gli alunni nella condizione di poter attuare un maggior numero di esperienze motorie formative in ambienti diversi, utili a conoscere se stessi, gli altri, le propri attitudini e le diversità; ✓ confrontarsi con altre realtà scolastiche; ✓ educare correttamente all’agonismo, alla competizione, alla cooperazione, alla condivisione delle difficoltà con l’intenzione di perseguire un fine comune; ✓ acquisire una corretta coscienza motoria; ✓ mantenere uno stile di vita attivo e uno stile alimentare corretto. • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, incrementando la collaborazione tra scuola e istituzioni sportive territoriali. • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l’utilizzo ottimale delle risorse.
--	--	---

<p>9. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali anche mediante il coinvolgimento di esperti esterni e in collaborazione con il Conservatorio di Verona; • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale. • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse.
<p>10. ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informare: Raccogliere e diffondere in maniera rapida ed efficiente le varie iniziative relative a proposte ed esigenze di carattere generale e specifico anche per mezzo del sito dell'Istituto (staff direzione, famiglie); • Programmare: Calendarizzare e organizzare le attività curricolari ed extracurricolari all'inizio dell'anno scolastico in fase di prima programmazione, affinché non si verificano sovrapposizioni di incontri e iniziative che potrebbero risultare troppo ravvicinati e non favorevoli ad un proficuo svolgimento del programma didattico (docenti); ➤ Riferimenti organizzativi: Identificare un insegnante referente di plesso che sia punto di riferimento organizzativo e abbia il compito di ascoltare, raccogliere, 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un protocollo d'istituto e di singolo plesso che individui le modalità di comunicazione e organizzazione interna. • Potenziare e rendere trasparente la comunicazione attraverso il sito dell'istituto.

riferire, coordinare le varie esigenze didattiche, nonché di andare incontro alle molteplici necessità dei coordinatori di classe e in generale di tutti i docenti. (coord. di classe, vicaria e coord. di plesso);

- Comunicare:
 - ✓ Stabilire modalità chiare e puntuali per la tempestiva diffusione delle circolari anche per mezzo del sito dell'Istituto;
 - ✓ Migliorare il rapporto tra docenti - segreteria - collaboratori scolastici e famiglie. (dirigenza - segreteria - coord. di plesso);
 - Scambio continuo di informazioni:
 - ✓ Organizzare consigli di sezione, di intersezione, di classe, consigli di plesso e riunioni per dipartimenti disciplinari più snelli, con pochi argomenti all'ordine del giorno e che siano in sintonia con lo svolgimento delle attività didattiche e con le problematiche del momento;
 - ✓ Evitare di concentrare le riunioni di programmazione e/o di verifica ad inizio e a fine anno scolastico, ma distribuirle con criteri sperimentati in precedenza e risultati validi (docenti genitori dirigenza).

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse
11. FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, proporre e attuare corsi di formazione e di autoformazione coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento elaborato dal Collegio dei Docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formare i docenti relativamente all'innovazione didattica con la finalità di realizzare un curriculum verticale per competenze disciplinari, relazionali e sociali. • Sviluppare una cultura digitale per l'insegnamento. • Favorire l'autoaggiornamento utilizzando risorse interne all'Istituto quali le competenze individuali acquisite dai singoli docenti. • Promuovere la formazione del personale ATA (Amm.vo Tecnico ed Ausiliario).

	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre strumenti di verifica e di valutazione dei traguardi raggiunti.	<ul style="list-style-type: none">• Valutare i processi di miglioramento messi in atto e l'utilizzo ottimale delle risorse.
--	---	---